

IL CASO

Bare finte in ospedale Macabro blitz degli skin contro la pillola abortiva

*Un'infermiera le ha trovate all'alba e ha dato l'allarme
La Digos ha avviato le indagini a caccia dei neofascisti*

di Salima Barzanti

CONEGLIANO. Macabro blitz del Veneto Fronte Skinheads contro la pillola abortiva Ru486. Ieri mattina sono comparsi, quattro «cofanini di bara» in polistirolo sulla re-

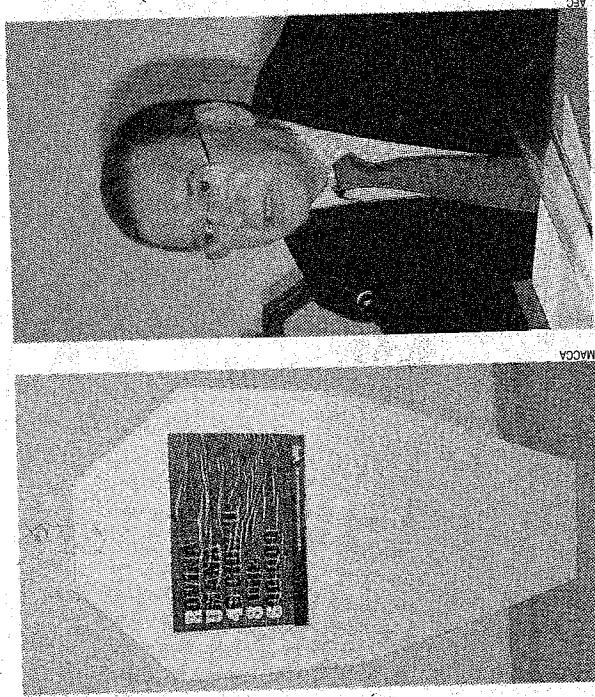
cinzione dell'ospedale di Conegliano, altri tre davanti al consultorio familiare di Parè. Un'infermiera di passaggio ha dato l'allarme. Sul caso indaga la Digos.

Erano circa le 5.30 di ieri mattina quando un'infermiera che stava per prendere servizio per il turno mattutino, dal parcheggio di via Brigata Bisagno si è incamminata verso l'entrata dell'ospedale. Proprio passando davanti alla recinzione si è accorta che stavano penzolando, attaccati con il filo di ferro, quattro pezzi di polistirolo bianco, a forma di coperchi di barattolo. In ognuna di queste finte bare vi era un volantino con la pillola abortiva. Il manifesto reca la firma del Veneto Fronte Skinheads, che già ad agosto, sul proprio sito internet, con un comunicato stampa, aveva espresso «forti perplessità in merito alla decisione di introdurre

GAIARINE

Mamme e negozianti «Riaprire l'A28»

GAIARINE. Mamme e commercianti sono pronti ad azioni di protesta se non verrà riaperto il casello di Pianzano dell'A28. Martedì un gruppo di gaiarinesi ha incontrato il sindaco Loris Sonogo, il quale ha confermato la richiesta che verrà fatta nella prossima conferenza dei servizi di riaprire il tratto autostradale da Sacile Ovest a Godèga. La chiusura dell'autostrada ha riportato un intenso traffico sulla provinciale 44 che attraversa i centri urbani di Gaiarine e Franchetto. Dopo la denuncia di Lisa Battistin, mamma e commerciante di Gaiarine che ha rischiato di essere investita da un mezzo pesante mentre era con il suo piccolo sul passeggino, un gruppo di genitori ed esercenti ha deciso di unirsi. «Noi mamme e commercianti del centro di Gaiarine confidiamo nel senso di responsabilità dei sindaci, in particolare del sindaco di Godèga, e della dirigenza di Autovie Venete — scrivono — auspicando che essi sappiano trovare una ragionevole e condivisa soluzione alla situazione di reale invivibilità che le nostre famiglie stanno subendo». Un nuovo incontro tra i residenti ed il sindaco Sonogo è stato fissato per martedì 13 ottobre. Intanto vengono richiesti interventi e controlli sul fronte sicurezza stradale. (di.b.)



Una delle bare finte sequestrate ieri, il direttore Del Favero e l'ospedale

**Sotto sequestro
anche i volantini
lasciati per strada**

di il Cda dell'Agenzia italiana del farmaco ha approvato il verbale con cui aveva già deliberato l'immissione in commercio della Ru486, lasciando in stand by, in attesa dell'indagine conoscitiva del Senato, l'atto con cui vengono spiegate le modalità di vendita del farmaco.

SUSEGANA

DOMENICA
Gemellaggio tra Auser

Scoperte altre ottanta parabole fuorilegge Quaranta sono già state rimosse. Dopo via Lourdes, al setaccio Monticella